



Provincia
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Deliberazione n. 13/2014

Atti n. 63787 /7.4/2014/42

Oggetto: COMUNE DI TRIBIANO – PIANO DI RECUPERO BR5 LANZANO (Deliberazione immediatamente eseguibile)

Addì 20.03.2014 alle ore 16.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Sono presenti:

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA' Assente	
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO	
<i>Vice Presidente</i>	GIOVANNI CARIELLO	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA Assente	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CAMILLA MUSCIACCHIO Assente
	ETTORE FUSCO	LIDIA MARIA ROZZONI
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO Assente

Presiede il Vice Presidente dott. Rosario Pantaleo

Partecipa il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

Sono altresì presenti il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano dott. Alberto di Cataldo e il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dei comuni del Parco Agricolo Sud Milano, dott. Andrea Checchi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale R.G. n. 1 del 14/01/2014 con la quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2014;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi / espressi nei modi di legge e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

PRESIDENZA

SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Oggetto: COMUNE DI TRIBIANO – PIANO DI RECUPERO BR5 LANZANO

(Deliberazione immediatamente eseguibile)

RELAZIONE TECNICA:

1. Oggetto dell'istanza

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28 /10/2013 il Comune di Tribiano **adotta** il Piano di Recupero BR5 con relativa convezione.

Con istanza del 21/11/2013, prot. prov. n. 281039, il Comune di Tribiano ha trasmesso al Parco la documentazione relativa all'oggetto richiedendo il parere di competenza.

2. Il contesto storico

Nel rilievo al 1888, i quattro nuclei fondamentali del territorio - Tribiano, Zoate, San Barbaziano e Lanzano - sono già presenti e ben riconoscibili sull'intera superficie comunale (ne è stato sovrapposto volutamente il limite del confine comunale di Tribiano per meglio comprendere).

Per lo stesso motivo la viabilità storica, oltre a quella con funzione strettamente sovra locale, ha caratterizzato da sempre la connessione di questi nuclei fra loro, attribuendo l'attuale conformazione al territorio con i relativi e successivi sviluppi.

L'area di progetto si inserisce all'interno del centro abitato di Lanzano, antico nucleo rurale facente parte delle frazioni storiche di Tribiano con Zoate e San Barbaziano.

Le frazioni storiche e la loro conservazione, ricoprono una notevole importanza per il sistema del paesaggio agrario culturale. I nuclei di antica formazione sono riconosciuti dal Parco Agricolo Sud quali caratteri identificativi del territorio ed elementi connotativi e rappresentativi del comune stesso. All'interno delle frazioni storiche è possibile ritrovare elementi storico-architettonici come ville, cascine, edifici religiosi di particolare interesse.

La suddivisione del tessuto insediativo permette di cogliere le partizioni caratterizzate da omogeneità edilizia e di individuare le singole situazioni insediative. La descrizione dei contenuti e la relativa rappresentazione riconosce come rilevanti elementi quali l'epoca di costruzione, la presenza di funzioni di carattere specifico, la presenza di elementi rilevanti dal punto di vista architettonico, la qualità dei margini, le funzioni commerciali presenti, gli elementi "rari", gli spazi della connettività urbana.

I centri storici costituiscono un patrimonio architettonico storico ed urbano che spesso si fonde con i valori naturali ed ambientali dei territori di appartenenza. Il loro rilancio si basa sulla convinzione che la salvaguardia dell'ambiente sia il cuore di un progetto in grado di coniugare al meglio tutela e sviluppo locale, bisogni ambientali ed interessi sociali, ridando dinamismo e centralità alle comunità e alle identità locali come chiave per competere nello scenario globale.

Non si deve pensare ai centri storici come ai borghi in senso stretto, ma a territori che al loro interno vedono la presenza di patrimoni insediativi e di importanti risorse ambientali e paesaggistiche. Il recupero della ricchezza formale ed ecologica del paesaggio, la valorizzazione della qualità culturale degli insediamenti

storici, il riconoscimento dei valori naturali (esistenti e potenziali), sono obiettivi che possono essere ricondotti all'interno di un unico quadro di riferimento che fornisca una chiave interpretativa e progettuale nella quale i tanti piani, progetti e pronunciamenti possano collocarsi armoniosamente, o almeno in modo coordinato e non contraddittorio.

3. La proposta progettuale

Il Piano di Recupero per l'area classificata BR-5 prevede interventi di:
Rifacimento recinzioni esistenti e accessi carrabili all'area;
Realizzazione di nuove recinzioni e accessi di pertinenza dei fabbricati.

Edificio A = in buono stato di conservazione.

Intervento previsto: Manutenzione ordinaria

- Rifacimento parapetti;
- Tinteggiature facciate;
- sistemazione pavimentazione esterna;
- sistemazione cancello carraio esistente;

Edificio B in avanzato stato di degrado.

Intervento previsto: Ristrutturazione

- Smaltimento e sostituzione copertura in Eterni;
- Recupero del volume esistente senza alterazione della sagoma attuale. Realizzazione di un involucro esterno costituito da scheletro in montanti in ferro su cui installare il rivestimento in listelli in legno.

Edificio C - Nuova edificazione

Il progetto di nuova edificazione prevede la realizzazione di un'unità abitativa comprensiva di porzioni porticate, sia integrate nell'immobile, sia con funzione di servizio e collegamento agli edifici adiacenti in progetto (garages e depositi).

L'unità residenziale, di circa 234 mq di superfici utili abitabili, è distribuita su un solo piano. L'altezza massima dell'edificio, raggiunge la quota di 8,60 mt al colmo della copertura della "torretta" e rientra, così, nei limiti di altezza degli edifici circostanti. Il progetto non emerge, quindi, rispetto al contesto e alle preesistenze, integrandosi con il costruito esistente sia a livello di prospetti e sezioni sia di finiture.

I materiali utilizzati e di finitura sono desunti dalla tradizione costruttiva locale. Il progetto prevede, infatti, l'uso di mattoni faccia a vista, coppi in laterizio e pavimentazioni esterne e rivestimenti in pietra, quali beola e granito, e cotto; quelle interne invece saranno di cotto e legno.

Parte integrante del progetto sono la realizzazione di due tratti di viabilità carrabile privata. Gli accessi carrabili all'area, uno esistente ed uno in progetto come da tavole allegate, servono sia gli edifici esistenti (A-B) che l'edificio di nuova realizzazione (C). La pavimentazione è realizzata in materiale filtrante per garantire una maggiore percentuale di superficie drenante.

Verifica degli indici urbanistici e calcolo consistenza progetto

VOLUMETRIA

Volumetria ammessa sull'area **BR-5** (come da art. 43.6 delle NGT dello strumento urbanistico vigente)

- Volumetria esistente = 1.800 mc
- Incremento volumetria PRG (20%) = 360 mc
- Incremento volumetria PGT = 1.600 mc

Totale volumetria ammessa area BR-5 = 1.800 + 360 + 1.600 = 3.760 mc

- Volumetria realizzata a seguito Piano di Recupero **BR-5**

- Volumetria esistente = 1.800 mc (di cui 873,81 mc recuperata - Edificio B)
- Volumetria realizzata (edificio C) = 1.124,52 mc

Totale volumetria a seguito Piano di Recupero BR-5 = 1.800 + 1.124,52 = 2.924,52 mc

4. Destinazioni urbanistiche e territoriali ed ambiti tutelati

- L'area oggetto d'intervento è indicata nel PGT come NAF "Nuclei di antica formazione".
- L'intervento ricade in "Territori agricoli di cintura metropolitana" dall'art. 25, "Nuclei rurali di interesse paesistico e nuclei di grande valore storico monumentale" dall'art. 38 delle NTA del PTC del Parco.
- L'area è tutelata come "Parchi e riserve" secondo il DLgs 42/04, art. 142, lett. f).

5. Trasformazioni conseguenti alla trasformazione dell'intervento

In relazione alle alterazioni del sistema paesaggistico, storico, naturale, agricolo e dell'impatto visuale, non si riscontra un'alterazione dello stato dei luoghi, vista la tipologia dell'intervento; in generale, non si ritiene che sussistano le condizioni di perdita di valori paesaggistici tali da comportare interventi mitigativi e/o compensativi.

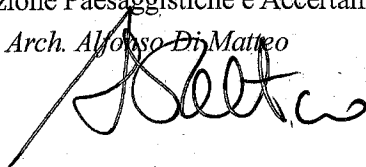
6. Considerazioni ulteriori e conclusive

- Il progetto, ai soli fini paesaggistici, è concepito secondo le indicazioni contenute nella normativa di riferimento.
- La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Milano li 18.03.2014

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazione Paesaggistiche e Accertamenti

Arch. Alfonso Di Matteo



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;

DELIBERA

- 1) di approvare i contenuti della relazione tecnica redatta dagli Uffici del Settore Parco Agricolo Sud Milano inerente al *“Piano di Recupero BR5 - Comune di Tribiano Località Lanzano”*
- 2) di esprimere **parere favorevole**, al Piano di Recupero BR5 - Comune di Tribiano Località Lanzano, alla conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.
- 3) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano all’adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione

economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE


nome

nome Dott. Alberto Di Cataldo

data

firma

data 19.03.2014 firma



SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Dott. Alberto Di Cataldo

data 19.03.2014



firma

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott. Alberto Di Cataldo

data 19.03.2014 firma



PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA

PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Rossini Pontalvo

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000. per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL DIRETTORE GENERALE
